

BANDO “VOUCHER DIGITALI IMPRESA 4.0-2017” (AGEF 1527)

Articolo 1 - FINALITA'

La camera di Commercio di Mantova, in linea con le iniziative promozionali promosse per sostenere lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, intende diffondere la “cultura digitale”, aumentare la consapevolezza delle imprese circa i benefici e le soluzioni offerte dalla digitalizzazione, sostenere economicamente iniziative in ottica Impresa 4.0 implementate dalle MPMI mantovane in parallelo con i servizi offerti dai costituenti PID.

Articolo 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA E NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Le risorse complessivamente stanziare per l’iniziativa ammontano a **200.000,00 Euro**.

Le agevolazioni sono concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento UE 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013, relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis.

Ai sensi dell’art. 3 del Regolamento UE 1407/2013, l’importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell’ambito del concetto di impresa unica¹, nell’arco di tre esercizi finanziari non può superare 200.000,00 Euro, tale limite massimo è ridotto a 100.000,00 Euro nel caso di impresa operante nel settore del trasporto su strada.

Per le aziende agricole si applica il Regolamento UE 1408/2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo.

Tale regime consente ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell’ambito del concetto di impresa unica¹, di ottenere aiuti riconducibili alla categoria de minimis per un importo complessivo non superiore a 15.000,00 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari.

La concessione del contributo è vincolata al rispetto del massimale degli aiuti concedibili nell’arco dei tre anni finanziari come da verifica nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra indicati, il contributo non potrà essere concesso neppure in quota parziale.

I benefici del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni di natura pubblica riconosciuti per le stesse spese ammissibili, fatti salvi eventuali benefici fiscali non classificati come aiuti di Stato.

¹ L’art. 2 dei Regolamenti UE 1407/2013 e UE 1408/2013 definisce «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;

b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;

c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;

d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Articolo 3 - INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono agevolabili, ai sensi del presente avviso, le spese sostenute per servizi di consulenza sull'innovazione digitale erogata dai fornitori elencati di seguito. I servizi possono prevedere anche un'attività di formazione specialistica riguardante una o più tecnologie abilitanti del paradigma I4.0. come di seguito specificato.

L'impresa richiedente il voucher dovrà presentare un **Piano di innovazione digitale dell'impresa**, comprensivo della valutazione del suo grado di maturità digitale, che evidenzii il collegamento tra gli interventi realizzati e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie previste dal seguente Elenco 1. La predisposizione di tale Piano è compresa tra i costi ammissibili.

Gli interventi agevolabili dovranno obbligatoriamente riguardare uno degli ambiti tecnologici di innovazione digitale previsti nel piano governativo di "Industria 4.0" inseriti nell'**Elenco 1** (consulenza e formazione) e nell'**Elenco 2** (solo consulenza) inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:

Elenco 1: utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i.

- soluzioni per la manifattura avanzata;
- manifattura additiva;
- realtà aumentata e virtual reality;
- simulazione;
- integrazione verticale e orizzontale;
- Industrial Internet e IoT;
- Cloud;
- cybersicurezza e business continuity;
- Big Data e Analytics, Intelligenza Artificiale.

Gli interventi formativi, complementari alla consulenza, dovranno riguardare le tecnologie sopra elencate e non potranno avere un costo superiore al 30% del totale delle spese sostenute dall'impresa.

Elenco 2: utilizzo di altre tecnologie digitali strettamente connesse all'impiego di almeno una delle tecnologie previste al precedente Elenco 1, **limitatamente ai servizi di consulenza** e secondo quanto previsto nel "Piano di innovazione digitale dell'impresa":

- sistemi di e-commerce;
- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- sistemi EDI, Electronic Data Interchange;
- georeferenziazione e GIS;
- sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.);
- tecnologie per l'in-store customer experience;
- RFID, barcode, sistemi di tracking;
- system integration applicata all'automazione dei processi.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori, con sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea, tra i seguenti:

- a) centri di ricerca e trasferimento tecnologico(CTT) – soggetti accreditati tramite Digital Innovation Hub (DIH) come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MISE) su tematiche I4.0, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- b) incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- c) FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- d) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);
- e) relativamente ai soli servizi di formazione, agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori;
- f) relativamente ai soli servizi di consulenza, start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- g) relativamente ai soli servizi di consulenza, ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui Elenco 1 del presente articolo. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

I fornitori di servizi di assistenza e consulenza non possono accedere ai benefici del presente Bando.

I fornitori di beni e di servizi non possono essere imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Spese non ammissibili:

- I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
 - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
 - formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente;
- trasporto, vitto e alloggio;
- generali;
- di comunicazione

Sono ammissibili esclusivamente le fatture al netto di IVA emesse entro il periodo compreso tra il **01/09/2017** e il **31/12/2017** e quietanzate entro il 28/2/2018, che rechino chiara indicazione di riferimento ad attività di consulenza e/o formazione in materia di innovazione/digitalizzazione dei processi aziendali come da elenchi 1 e 2 del presente Bando.

Tutte le spese si intendono **al netto dell'IVA**, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le fatture dovranno essere: intestate direttamente all'impresa beneficiaria, accompagnate da quietanza di pagamento.

Le fatture di cui alle spese sopra elencate devono riportare la seguente dicitura: "spesa sostenuta a valere sul bando Voucher Digitali Impresa 4.0-2017 di Camera di Commercio di Mantova"

I costi per i quali si richiede il contributo camerale devono essere riferiti esclusivamente ad interventi presso la sede o le unità locali ubicate nella provincia di Mantova.

Articolo 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono usufruire delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, piccole e medie imprese, anche in forma di impresa cooperativa, come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE (GU Unione Europea L 124 del 20/05/2003) e nell'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 (GU Unione Europea L 187/1 del 26/06/2014), con sede legale e/o operativa in provincia di Mantova.

Le imprese beneficiarie **al momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo**, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio di Mantova;
- avere sede legale e/o unità locale in provincia di Mantova;
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti (DURC regolare);
- non trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE della Commissione europea;
- non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011 n.159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

- non fornire beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 del D.L. 95/2012²

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

Articolo 5 - AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione disciplinata dal presente bando prevede l'assegnazione di un voucher di importo massimo pari a **€ 5.000,00** per azienda concesso a fondo perduto a copertura del **50%** del valore delle spese sostenute e ammissibili al netto di IVA, oltre la premialità di cui al successivo articolo 6 relativo al rating di legalità.

Potranno beneficiare dell'agevolazione gli investimenti di importo totale pari o superiore a **€ 3.000,00** IVA esclusa.

Ad ogni azienda richiedente i contributi camerali a valere su tutti i bandi dell'ente avviati nel 2017 potranno essere erogate risorse per un importo lordo massimo complessivo di **Euro 8.000,00**.

Articolo 6 - RATING DI LEGALITA'

Nel rispetto dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012 n. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012 n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014 n. 57 (MEF-MISE), viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie del presente Bando a favore delle imprese in possesso del rating di legalità.

Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 5 del presente Bando (tenuto conto del sistema dei punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012 n. 24075 e s.m.i.), è riconosciuta, fino ad esaurimento delle risorse, una premialità di € 250,00 se l'impresa al momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo, possiede almeno il punteggio base (una "stelletta") previsto dall'art. 3 della citata Delibera.

Per il riconoscimento della premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Articolo 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di voucher in bollo (€ 16,00 ai sensi del D.P.R. 642/1972 o valore stabilito dalle successive normative) possono essere presentate a partire dal **01/03/2018** sino al **15/03/2018** salvo chiusura anticipata del bando per esaurimento dei fondi disponibili. L'esaurimento dei fondi verrà pubblicato sul sito internet www.mn.camcom.gov.it.

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 3 Elenco 1 del Bando, si riferisce l'intervento.

Le domande di voucher devono essere presentate esclusivamente con invio **TELEMATICO** accessibile dal sito www.mn.camcom.gov.it, seguendo la procedura illustrata nell'Allegato A del presente Bando.

La mancata presentazione della documentazione richiesta comporta l'inammissibilità della domanda.

Alla domanda devono essere allegati:

² ...gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche....."

- fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante firmatario della domanda di contributo;
- piano di innovazione digitale dell'impresa firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- autocertificazione del fornitore prevista alla lettera g) dell'art. 3 del Bando;
- copia delle fatture e copia delle quietanze di pagamento delle spese di cui all'art. 3 del bando;
- nel caso di attività formativa, copia della dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- copia dell'estratto conto bancario o copia della lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca dai quali risulti l'addebito del pagamento delle fatture allegate (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando).

Per **quietanza** si intende la copia dei documenti bancari attestanti il pagamento (RIBA, bonifico unitamente a copia **dell'estratto conto bancario** o copia della **lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca** dai quali risulti l'addebito, evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando).

In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla **copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario** o dalla copia della **lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca** in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando).

I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente mediante **transazioni verificabili**.

Non sono ammessi pagamenti in contanti né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento.

La mancata presentazione della documentazione richiesta comporta l'inammissibilità della domanda.

E' ammessa la presentazione di una sola richiesta di voucher da parte della medesima impresa.

Articolo 8 - ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

L'istruttoria formale delle domande di voucher avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dalla data e ora di invio assegnati dalla procedura telematica, fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria di cui sarà data tempestiva notizia sul sito camerale www.mn.camcom.gov.it.

L'attività istruttoria sarà svolta dagli uffici camerale che procederanno alla verifica dell'ammissibilità della documentazione e della sussistenza dei requisiti previsti dal bando oltre alla verifica di quanto previsto dall'art. 3 del Bando relativamente all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici previsti e i requisiti dei fornitori dei servizi.

Nel corso dell'istruttoria la Camera di commercio può richiedere l'integrazione documentale nonché precisazioni e chiarimenti inerenti la documentazione prodotta, che dovranno essere inviati **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di richiesta**. La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del procedimento che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

Articolo 9 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione dei voucher, al netto della ritenuta fiscale del 4% prevista dalle norme di legge, sarà disposta con Determinazione Dirigenziale.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato in 6 mesi decorrenti dalla data di presentazione della domanda.

Articolo 10 – REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

Il voucher sarà revocato con provvedimento dirigenziale in caso di:

- perdita dei requisiti richiesti di cui all'art 4 in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- messa in liquidazione del beneficiario;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo.

Articolo 11 - CONTROLLI

La Camera di Commercio di Mantova effettuerà controlli a campione in misura minima del 5% del numero delle imprese beneficiarie per verificare il rispetto di quanto previsto dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di commercio - Ufficio Promozione e PMI – Via P.F. Calvi, 28 – Mantova.

Articolo 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Camera di commercio di Mantova.

Articolo 13 - TRASPARENZA

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 sono pubblicati sul sito dell'Ente camerale, nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese.

Articolo 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

Il titolare del trattamento dei dati forniti è il Segretario Generale della Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mantova, Via P.F. Calvi, 28 – Mantova.

Articolo 15 - RICORSI E CONTROVERSIE

Avverso le decisioni della Camera di Commercio sul presente bando, è possibile presentare controdeduzioni direttamente all'Ufficio Promozione e PMI mediante invio di una pec all'indirizzo: cciaa@mn.legalmail.camcom.it oppure proporre ricorso in via amministrativa o giurisdizionale.

ALLEGATO A

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA TELEMATICA

- A) **MODELLO BASE** generato dal sistema WEB TELEMACO e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (N.B. non coincide con la domanda di contributo che DEVE essere allegata secondo le seguenti istruzioni);
- B) **M01 MODULO DOMANDA CONTRIBUTO**: contiene la documentazione di seguito indicata salvata mediante scansione in un unico documento firmato digitalmente.

Tale documentazione consiste in:

1. modulo di domanda disponibile sul sito internet www.mn.camcom.gov.it nella sezione dedicata al bando, compilato in ogni sua parte e sottoscritto in forma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo;
2. fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante firmatario della domanda di contributo;
3. piano di innovazione digitale dell'impresa firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
4. autocertificazione del fornitore prevista alla lettera g) dell'art. 3 del Bando;
5. copia delle fatture e copia delle quietanze di pagamento delle spese di cui all'art. 3 del bando;
6. nel caso di attività formativa, copia della dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
7. copia dell'estratto conto bancario o copia della lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca dai quali risulti l'addebito del pagamento delle fatture allegate (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando).

PROCEDURA PER L'INVIO TELEMATICO

L'invio della domanda può avvenire esclusivamente in via **telematica** previa abilitazione ai servizi **WEB TELEMACO**;

- 1) **ACCEDERE** al sito www.mn.camcom.gov.it → Promozione e Finanziamenti → Bandi di finanziamento e agevolazioni → Domande telematiche
- 2) **CLICCARE Servizi e-gov** → Contributi alle imprese → Accedi;
- 3) **INSERIRE** user-id e password rilasciate dal sistema Telemaco;
- 4) **CLICCARE** su **CREA MODELLO** e procedere alla compilazione del modello;
 - **IMPOSTARE** la sigla provincia della Camera di Commercio: MN;
 - **INSERIRE**, in alternativa, REA o Codice Fiscale;
 - **SELEZIONARE** il bottone **CERCA**;
 - in caso di "impresa con più localizzazioni", il sistema presenta la lista delle localizzazioni con relativo indirizzo, in modo che l'utente possa selezionare la corretta unità beneficiaria (ubicata nella provincia di Mantova);
 - **SELEZIONARE** il tipo di pratica → **RICHIESTA CONTRIBUTI**;
 - **SELEZIONARE** lo Sportello di destinazione → CCIAA di MANTOVA - Contributi alle imprese – MANTOVA;
 - **SELEZIONARE** il tasto **AVVIA COMPILAZIONE**;

- 5) **SELEZIONARE** il bando di riferimento (AGEF 1527 Bando Voucher Digitali Impresa 4.0-2017) e compilare il **MODELLO BASE**;
- 6) terminata la compilazione è necessario **SALVARE** il **MODELLO BASE** → **ATTIVARE** la funzione **SCARICA MODELLO BASE** che consente:
 - di salvare il file XML generato nella cartella desiderata (si raccomanda di non modificare il nome del file generato dalla procedura)
 - di firmarlo con dispositivo di firma digitale;
- 7) **SELEZIONARE** il pulsante “Nuova Pratica” → viene presentata la maschera iniziale per l'apertura di una nuova pratica con i dati identificativi del soggetto già inseriti (non è più necessaria la ridigitazione);
- 8) in corrispondenza della casella modello base → sfoglia e **ALLEGARE** il modello base firmato digitalmente;
- 9) **CLICCARE** su **AVVIA LA CREAZIONE** (alla pratica viene assegnato un **codice alfanumerico** indicato in **SCHEDA DETTAGLIO PRATICA**);
- 10) **ALLEGARE** con codice **M01 MODULO DOMANDA CONTRIBUTO** i documenti richiesti dal bando **in un unico file firmato digitalmente**;
- 11) per concludere la pratica **SELEZIONARE** il tasto **ALLEGA E TERMINA**;

Prima di inviare la pratica è opportuno verificare che tutta la documentazione obbligatoria, prevista dal bando, sia stata allegata e firmata digitalmente dal titolare /legale rappresentante dell'impresa;

In fase di invio **INSERIRE** nell'apposito campo il codice alfanumerico del **punto 9**) → selezionare il tasto **INVIA PRATICA** (in questo modo si procede alla trasmissione della stessa allo sportello contributi della Camera di Commercio di Mantova).

La domanda di contributo può essere trasmessa e firmata digitalmente anche da un soggetto intermediario qualificato (rappresentante di Associazione, di Consorzio Fidi, oppure un consulente) designato con procura speciale dal titolare/legale rappresentante di impresa mediante specifica indicazione sul **MODULO DI DOMANDA**.